



Quasi 34.000 persone raggiunte sulla pagina Facebook, oltre 15.000 letture, 662 condivisioni: il post di *Lettere Meridiane* sulla Capitanata, provincia più bella d'Italia secondo il *World Inside Pictures*, ha scalato la classifica dei post più letti di sempre del blog, e la cosa fa notizia non soltanto dal punto di vista statistico.

È la prima volta, infatti, che una *lettera meridiana* che non riguarda un fatto negativo, o una calamità, si piazza nella classifica dei *top ten*, eccezion fatta per il post più letto, che si riferisce ad una stupenda canzone di Fiorella Mannoia, e che ebbe però una diffusione nazionale, grazie ai bizzarri algoritmi di Facebook e che quindi non fa testo.

Basta scorrere l'elenco dei *top ten* per rendersi conto che, come vuole l'antica regola giornalistica secondo la quale è il male a far notizia, l'attenzione maggiore degli amici e dei lettori di *Lettere Meridiane* è stata riservata ad eventi, fatti, fenomeni non proprio positivi: si va dai proverbi come *Fuggi da Foggia* alla cattiva abitudine di utilizzare il termine foggiano in senso dispregiativo, e poi la soppressione della diocesi Lucera-Troia e lo schiaffo del Tg 1 a Faeto di qualche mese fa; tre post sono invece dedicati all'alluvione tragica che due anni fa scosse il Gargano.

Ecco perché mi pare che l'exploit nella classifica delle lettere meridiane *top ten* da parte del

post sulla bellezza della provincia di Foggia (che in pochi giorni ha guadagnato il secondo posto) rappresenti un interessante segnale di controtendenza: una sana professione di orgoglio dauno, di identità, di appartenenza ad una terra così ricca e bella come la Capitanata, spesso non apprezzata quanto si dovrebbe, proprio dai suoi cittadini. È ancora più significativo che ciò avvenga a proposito di un'entità - la provincia- che è ormai soltanto un'espressione geografica, dopo la scellerata riforma del governo Renzi che ha soppresso le province, e con esse la possibilità di un efficace livello intermedio di governo del territorio.

La bellezza può diventare una straordinaria risorse di futuro, se chi la possiede ne è consapevole, e si attrezza a custodirla, tramandarla, valorizzarla. Altri territori se la sono inventata (un esempio su tutti, la Romagna), noi ce l'abbiamo per dono naturale, ma a volte non ce ne accorgiamo.

L'Ente Provincia ormai soppresso è stato importante per la valorizzazione di questa dimensione del territorio: basti ricordare un grande presidente come Michele Protano che con la costruzione delle litoranee tra Mattinata, Vieste e Peschici, avviò le premesse per la scoperta turistica del Gargano.

Adesso che la Provincia non c'è più, è importante che prenda vigore e coscienza di sé quella Provincia che nessun Delrio potrà abolire: la Capitanata dei cittadini, che nasce dalla consapevolezza delle bellezze del territorio, dall'orgoglio dell'essere figli di una terra così grande, così importante.

Evviva la Capitanata.

Facebook Comments

More from my site



- La Capitanata sta imparando a pensare europeo



- Altro che patto. Ci hanno fatto il pacco.



- Quando Protano scrisse a Matarrese per difendere il Foggia